



**GESTIONE SICUREZZA
NEI CONTRATTI D'APPALTO,
D'OPERA O
DI SOMMINISTRAZIONE**

D.Lgs. 81/08 Art.26

ORTHOFIX S.r.l.

Sede di Bussolengo - Via delle Nazioni 9, 37012 Bussolengo (VR)

Sede di Lugagnano - Via della Filanda 1/3, 37060 Lugagnano di Sona (VR)

TABELLA DI EMISSIONE			
Data emissione	Revisione n°	Il Datore di Lavoro <i>Adami Attilio</i>	Il R.S.P.P. <i>Stefani Cristian</i>
17-06-2022	00	 <small>AttilioAdami (06/ott/2022 09:36 GMT+2)</small>	

Data	Per presa visione ed accettazione	Firma
	Ditta: _____ Il/la sig./ra _____ In qualità di _____	

SOMMARIO

1. ASPETTI GENERALI	3
Premessa	3
Struttura del documento di valutazione	3
Contenuti e riferimenti legislativi	4
Metodologia di valutazione dei rischi	4
Rischi specifici dell'ambiente di lavoro (par. 03).....	4
Rischi da interferenze (par. 04)	5
Costi relativi alla sicurezza	6
2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	8
Descrizione dei lavori in appalto.....	8
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione	9
Aree dove debbono essere svolti i lavori e tipologia dei lavori svolti.....	9
Numero degli addetti operanti nelle zone dei lavori e relativi orari per turni di lavoro	9
Disponibilità di servizi igienici	9
Disponibilità di spogliatoio	9
Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas (se necessarie)	9
Cassetta di pronto soccorso	9
Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni di emergenza	9
Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	10
Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice / sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto	10
Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice	10
Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo ..	10
Zone ad accesso controllato per le quali e' necessaria un'autorizzazione scritta del committente	10
3. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	13
Uffici	13
Area esterna	15
4. RISCHI DA INTERFERENZE	16
GESTIONE PC, TELEFONIA, IMPIANTI ELETTRONICI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. ASPETTI GENERALI

Premessa

La ditta si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Azienda, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento l'Azienda intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna / lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà fare riferimento al referente aziendale.

Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- Par. 01 aspetti generali.
- Par. 02 vengono riportate le informazioni di carattere generale dell'Azienda committente, le metodologie di valutazione dei rischi e di stima dei costi relativi alla sicurezza.
- Par. 03 suddivisa per reparti dove vengono riportate: la valutazione dei rischi trasmissibili esistenti nell'ambiente in cui le ditte appaltatrici sono destinate ad operare e le misure di prevenzione.
- Par. 04 suddivisa per lavorazioni che le ditte esterne/lav. Autonomi andranno a svolgere; in ognuna vengono riportate: la valutazione dei rischi dovuti ad interferenze e le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi. Al termine di ogni lavorazione viene riportata l'eventuale stima dei costi (allegata alla presente).

Allegati

- ⇒ Mod. 01 ditta appaltatrice
- ⇒ Mod. 02 lavoratore autonomo
- ⇒ Mod. 03 verbale di cooperazione e coordinamento
- ⇒ Mod. 04 concessione in uso macchine_attrezzature

Contenuti e riferimenti legislativi

Art. 26 del D.Lgs. 81/08

Metodologia di valutazione dei rischi

Nei par 03 e 04 vengono valutati i rischi come di seguito specificato:

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro (par. 03)

I rischi specifici trasmissibili dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati mediante una tabella (di seguito riportata in esempio) così composta:

- ⇒ descrizione del reparto/ambiente di lavoro;
- ⇒ individuazione dei rischi (spuntare quelli presenti ✓) per la sicurezza e salute;
- ⇒ localizzazione spaziale e/o temporale (dove/quando);
- ⇒ individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ⇒ individuazione di misure di prevenzione e protezione generiche;
- ⇒ indicazione dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari.

DESCRIZIONE				
RISCHI PER LA SICUREZZA				
RISCHIO	Dove/quando	✓	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	✓
Scivolamento	Ovunque		In caso di spandimenti provvedere alla bonifica/avvertire il referente	
			Segnalare aree scivolose	
Urti e/o Inciampi	Ovunque		Divieto di depositare materiali/attrezzi lungo le vie di circolazione	
			Utilizzo delle scarpe antinfortunistiche	
RISCHI PER LA SALUTE				
RISCHIO	Dove/quando	✓	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	✓
Esposizione ad agenti chimici, canc., mut.	Laboratorio		Divieto d'accesso alle zone pericolose	
			Divieto d'avvicinamento ai prodotti chimici	
			Utilizzo di maschere a filtri tipo ABEK	
Esposizione ad agenti biologici	Laboratorio		Divieto d'accesso alle zone pericolose	
			Divieto d'avvicinamento agli agenti biologici	
			Utilizzo di faccine filtrante P2	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE				
Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione.			Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione e solo se accompagnati.	

Rischi da interferenze (par. 04)

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati al par. 04 come di seguito specificato:

- ⇒ indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- ⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 1. individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
 2. Stima dell'entità del rischio
 3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- ⇒ Individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio:

probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P							
4	4	8	12	16	DOVE	R > 8	Rischio elevato
3	3	6	9	12		4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio
2	2	4	6	8		2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
1	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4		D	

I rischi valutati sono:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
LUOGHI DI DEPOSITO	ESPOSIZIONE AL RUMORE, INFRASUONI, ULTRASUONI
RISCHIO ELETTRICO	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE	MICROCLIMA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE	

N.B.: I fattori di rischio possono essere diversi rispetto a quelli di cui sopra, a seconda delle esigenze aziendali (es. metodologie di valutazione differenti).

Costi relativi alla sicurezza

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto (sez.03 allegata la presente documento) e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente (vedasi esempio seguente).

N°	Cod	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
		Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto				
		Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)				
		Attrezzature per il Primo Soccorso				
		Mezzi di Estinzione				
		Segnaletica di Sicurezza				
		Cartelli di divieto rettangolari in alluminio				
		Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,53	1	3,53
		Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio				
		Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,47	1	3,47
		Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio				

N°	Cod	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
		Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4	cad	3,47	1	3,47
		Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro				
		Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere				
		Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti				
		Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva				
		Attrezzature e dispositivi di salvataggio				
		Riunioni di coordinamento				
		Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	51,30	2	102,60
		Altro:				
		Imprevisti ed arrotondamento				56,93
		TOTALE				

COSTI PER LA SICUREZZA STIMATI CON PREZZI UNITARI

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente (Mod. 04).

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

COSTI PER LA SICUREZZA NON PRESENTI

Qualora non siano individuabili costi per la sicurezza, tale conclusione verrà riportata nella sez. 03 allegata al presente documento.

Tuttavia non essendo escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante la durata degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative, inizialmente non prevedibili, comportanti rischi aggiuntivi, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per rischi aggiuntivi interferenziali, rispetto a quelli specifici dell'Impresa Appaltatrice, che saranno determinate dalla necessità di cooperazione ed ulteriore coordinamento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 D. Lgs 81/2008, saranno stabiliti nel Mod. 04, nel caso in cui l'Impresa Appaltatrice vi provveda autonomamente.

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ditta committente	ORTHOFIX srl
Sede legale e produttiva:	VIA VITTOR PISANI, 16 - 20124 MILANO MI
Sede produttiva:	VIA DELLE NAZIONI, 9 - 37012 Bussolengo (VR) VIA DELLA FILANDA, 1/3 - 37060 Lugagnano (VR)
Datore di lavoro:	ADAMI ATTILIO
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:	STEFANI CRISTIAN
Medico Competente:	GIAVARINA MASSIMO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	RAMPONI MONICA

Descrizione dei lavori in appalto

Di seguito vengono elencati tutti i lavori che presumibilmente verranno svolti da ditte appaltatrici/subappaltatrici.

LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE/LAVORATORI AUTONOMI

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E CABINA

MANUTENZIONE TERMOIDRAULICA

MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI

MANUTENZIONE EDILI ED AGLI INFISSI

MANUTENZIONE VARIE MACCHINE ED ATTREZZATURE

MANUTENZIONE CENTRALINO, COMPUTER, FAX E FOTOCOPIATORI, GRUPPI DI CONTINUITA' HARDWARE E SOFTWARE

MANUTENZIONE CARICA E DISTRIBUTORI BEVANDE

PULIZIE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

MANUTENZIONE AL VERDE

DERATIZZAZIONE

GESTIONE MENSA

CATERING

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione

Le riunioni di coordinamento vengono svolte presso gli uffici della sede di Via delle Nazioni a Bussolengo.

Aree dove debbono essere svolti i lavori e tipologia dei lavori svolti

L'attività lavorativa svolta presso gli stabilimenti consiste nella progettazione, collaudo e realizzazione di prodotti ortopedici per la colonna, la ricostruzione e la traumatologia. In particolare presso lo stabilimento di Bussolengo vi è la parte di progettazione, collaudo, controlli dimensionali e confezionamento dei prodotti oltre agli uffici amministrativi. Presso lo stabilimento di Lugagnano vi è la produzione tramite la lavorazione a freddo dei materiali su macchine utensili, il trattamento superficiale ed una parte di montaggio oltre al magazzino.

La distribuzione dei reparti è riportata nella planimetria al paragrafo seguente.

Numero degli addetti operanti nelle zone dei lavori e relativi orari per turni di lavoro

Il numero totale dei dipendenti della Orthofix è di circa 215 unità suddivisi nei due stabilimenti per mansioni. Gli orari di lavoro sono i seguenti:

Attività lavorative	Orari
Impiegati, addetti resi commerciali, addetti supporto sviluppo prodotto, addetto vendite, addetti ai trattamenti superficiali, addetti al montaggio, addetti al case, magazziniere	8.30 – 12.30 / 13.30 – 17.30 dal lunedì al giovedì 8.30 – 12.30 / 13.30 – 16.30 il venerdì
Addetti produzione	8.00 – 12.00 / 13.00 – 17.00 oppure 8.30 – 12.30 / 13.30 – 17.30
Addetti officina	turno A 06.00-14.00 con mezzora di pausa dal lunedì al giovedì turno B 12.30-20.30 con mezzora di pausa dal lunedì al giovedì turno A 06.30-13.30 il venerdì turno B 13.00-20.00 il venerdì

Disponibilità di servizi igienici

Come da planimetria nelle pagine successive, avendo cura di usare le vie di circolazione senza intralciare le aree di lavoro.

Disponibilità di spogliatoio

Non è previsto l'utilizzo di spogliatoi salvo diversi accordi in fase di redazione del verbale di cooperazione e coordinamento

Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas (se necessarie)

In funzione dell'oggetto dell'appalto.

Cassetta di pronto soccorso

La ditta appaltatrice dovrà portare con se la propria Cassetta di Pronto Soccorso o pacchetto di medicazione. In caso di necessità contattare il referente aziendale Orthofix per l'uso della cassetta del committente.

Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni di emergenza

Durante il normale orario di lavoro fare riferimento al referente aziendale. Nel caso in cui non vi sia personale Orthofix in stabilimento si potrà usufruire dei telefoni fissi presso uffici digitando il "9" prima comporre il numero da chiamare.

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso di emergenza seguire le indicazioni del personale Orthofix per il comportamento da tenere o per il percorso da seguire per l'evacuazione. Nel caso in cui rileviate direttamente un'emergenza dovrete darne pronta comunicazione al personale Orthofix. Vedi piano di emergenza alle pagine successive.

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice / sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

Nel caso in cui sia necessario che uno o più lavoratori della ditta committente debbano collaborare con la ditta appaltatrice e/o lavoratore autonomo, si dovrà farne esplicita richiesta al referente aziendale Orthofix per attuare le opportune procedure in ambito salute e sicurezza

Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice

Qualora sia necessario organizzare un deposito di materiali, concordare l'area col referente aziendale. Si ricorda che è assolutamente vietato depositare materiali anche solo in via temporanea davanti ai presidi antincendio, lungo le vie di circolazione (in particolare se si tratta di vie di uscita di emergenza) ed ostruire le uscite di sicurezza.

Punti dell'alimentazione elettrica ove e' possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti

Si potranno utilizzare le prese di corrente nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro. Sono assolutamente vietate modifiche all'impianto elettrico ed ai suoi accessori (es. prese, quadri elettrici, ecc.) degli stabilimenti.

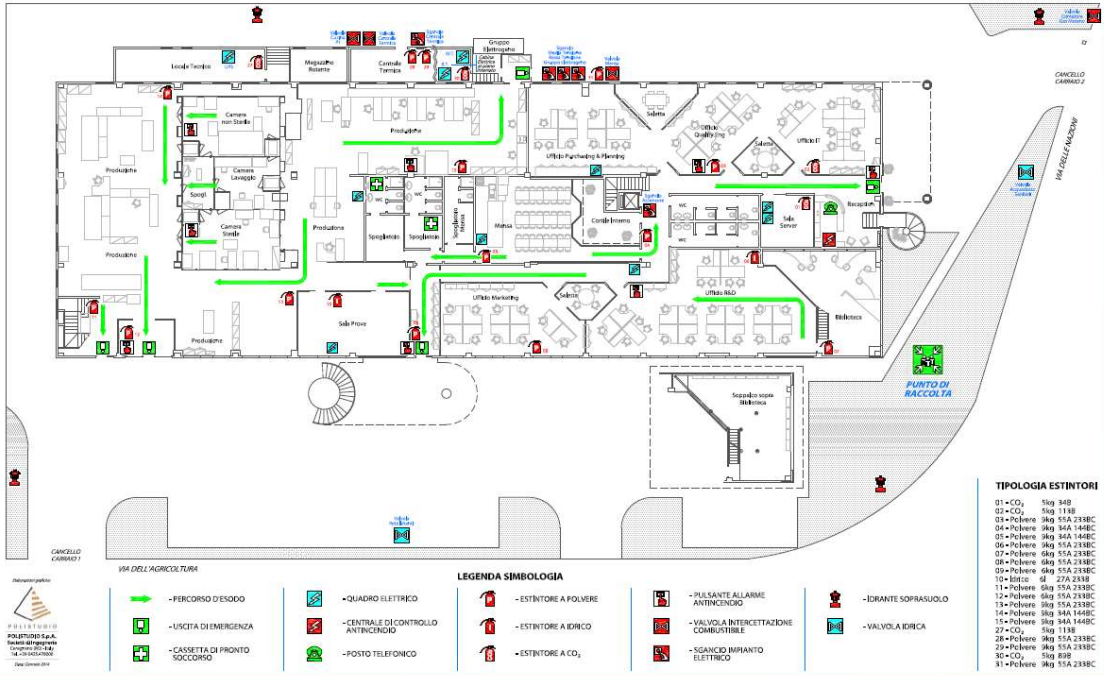
Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo

Non è previsto che la committenza metta a disposizione attrezzature di lavoro con l'eventualità dell'uso promiscuo; in caso ciò risultasse necessario interfacciarsi col referente interno, attuare la specifica procedura e compilare la modulistica allegata.

Zone ad accesso controllato per le quali e' necessaria un'autorizzazione scritta del committente

E' vietato l'accesso a qualsiasi area non esplicitamente autorizzata.

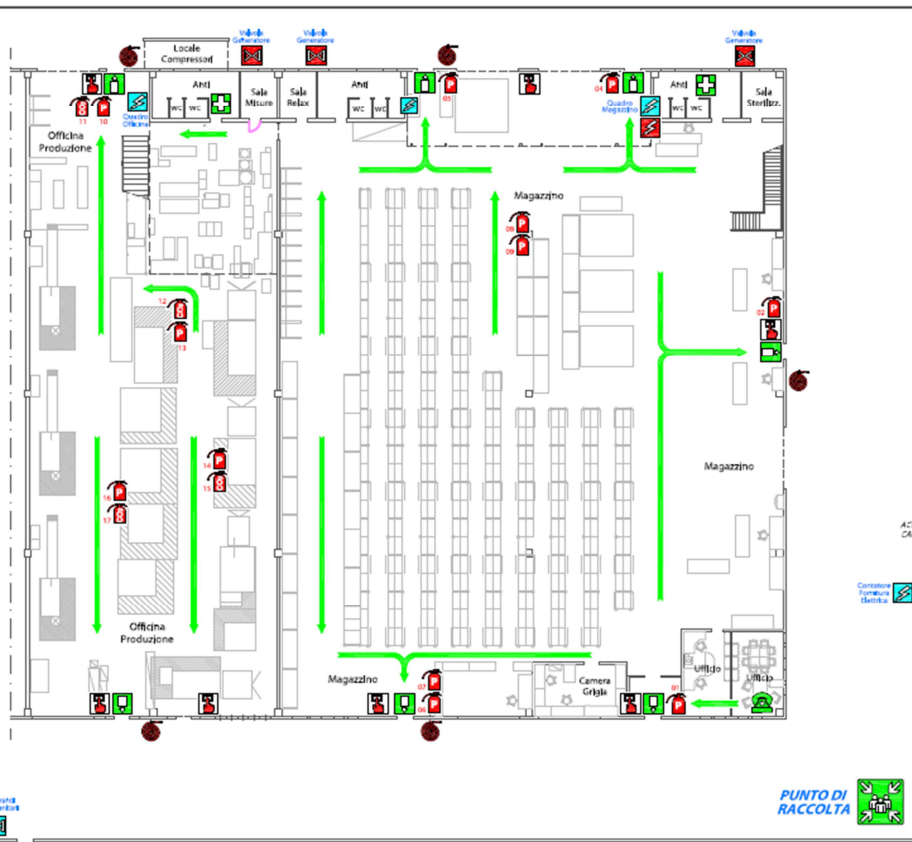
PLANIMETRIA GENERALE



PLANIMETRIA GENERALE



PLANIMETRIA GENERALE



PUNTO DI RACCOLTA

LEGENDA SIMBOLOGIA

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| - PERCORSO D'ESODO | - POSTO TELEFONICO |
| - USCITA DI EMERGENZA | - PORTA RESISTENTE AL FUOCO (REI) |
| - CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO | - IDRANTE A MURO |
| - QUADRO ELETTRICO | - ESTINTORE A POLVERE |
| - CENTRALE DI CONTROLLO ANTINCENDIO | - ESTINTORE A CO ₂ |

- | |
|--|
| - PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO |
| - VALVOLA INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE |
| - VALVOLA IDRICA |
| - SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO |

TIPOLOGIA ESTINTORI

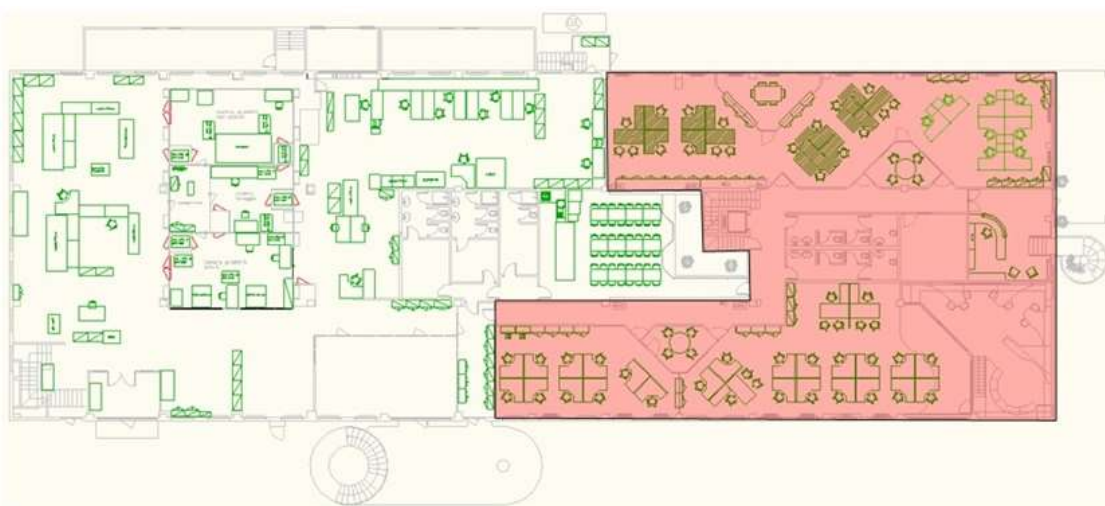
- 01 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 02 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 03 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 04 - Polvere 6kg 34A 1448C
- 05 - Polvere 6kg 34A 1448C
- 06 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 07 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 08 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 09 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 10 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 11 - CO₂ 5kg 34B
- 12 - CO₂ 5kg 34B
- 13 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 14 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 15 - CO₂ 5kg 89B
- 16 - Polvere 6kg 55A 2338C
- 17 - CO₂ 5kg 34B



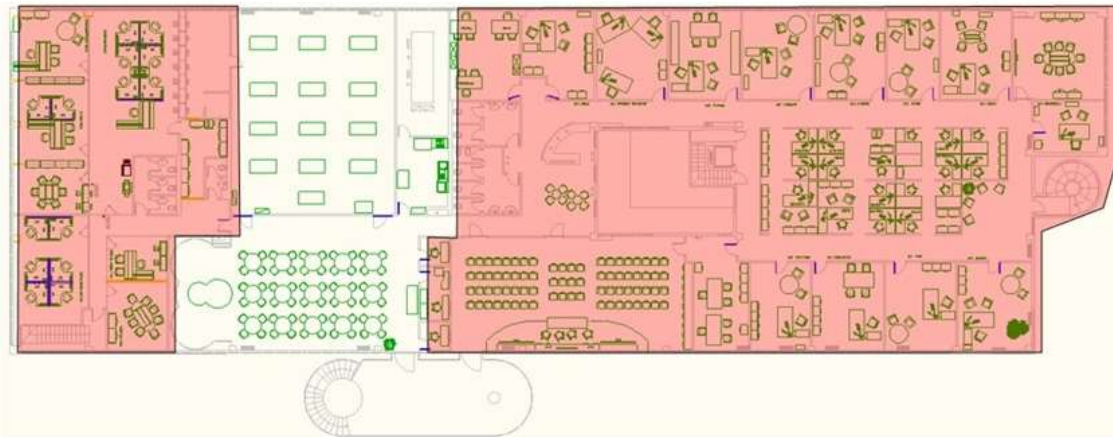
3. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Uffici

DESCRIZIONE				
Si tratta di aree adibite ad ufficio dove si svolge attività impiegatizia. I locali sono ubicati in entrambi gli stabilimenti, sia al piano terra che al primo piano. E' inserita all'interno di questo reparto anche l'aula conferenze ed i WC				
RISCHI PER LA SICUREZZA				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Scivolamento	Ovunque	√	Bonifica degli spanti e delle superfici imbrattate	√
			Segnalare aree scivolose	√
			Procedere con cautela senza correre	√
			Utilizzare calzature antinfortunistiche antiscivolo	
Urti e/o Inciampi	Ovunque	√	Immediata rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo per le persone presenti nel reparto	√
			Disposizione ordinata dei materiali in deposito in corrispondenza delle aree predisposte	√
			Divieto di depositare materiali lungo le vie di circolazione	√
Scale ed opere provvisoriali	Scale fisse a gradini	√	Utilizzare scarpe antinfortunistiche	
			E' vietato l'utilizzo delle scale portatili ai non autorizzati	
			Procedere con cautela utilizzando i corrimano o punti di presa all'uopo predisposti	√
			Pulirsi le scarpe prima di salire	
Elettrocuzione per contatto indiretto	Rischio trasmesso dalle attrezzature elettriche presenti nel reparto	√	Collegamento a terra della carcassa	√
			Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462).	√
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE				
Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione.		√	/	
DPI				
• Nessuno				



Stabilimento di Bussolengo – Area uffici piano terra



Stabilimento di Bussolengo – Area uffici piano primo

Area esterna

DESCRIZIONE				
Si tratta dei piazzali esterni a servizio dei due stabili. Gli stessi risultano asfaltati o pavimentati e vi è la circolazione di mezzi anche provenienti da ditte esterne. Negli stessi vengono eseguite operazioni di carico/scarico materiali				
RISCHI PER LA SICUREZZA				
RISCHIO	Dove/quando	√	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	√
Scivolamento	Ovunque	√	Bonifica degli spanti e delle superfici imbrattate	
			Segnalare aree scivolose	
			Procedere con cautela senza correre	√
			Utilizzare calzature antinfortunistiche antiscivolo	
Urti e/o Inciampi	Ovunque	√	Immediata rimozione da terra di qualsiasi tipo di materiale che possa costituire possibilità d'inciampo per le persone presenti nel reparto	√
			Disposizione ordinata dei materiali in deposito in corrispondenza delle aree predisposte	√
			Divieto di depositare materiali lungo le vie di circolazione	√
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE				
Vietato accedere ai locali a meno di specifica autorizzazione.		√	/	
DPI				
• /				

4. RISCHI DA INTERFERENZE

ATTIVITA' DI RECEPTION

Le attività prevedono:

- Centralino
- Smistamento comunicazioni ricevute via e-mail a reception@orthofix.it
- Accoglienza visitatori, ospiti, fornitori
- Apertura cancelli
- Gestione prenotazioni auto aziendali,
- Gestione cancelleria
- Spedizioni con DHL per i vari reparti (se non autonomi)
- Smistamento posta e pacchi consegnati in reception e controllo giornaliero della cassetta postale: la posta verrà inserita in appositi portadocumenti che si trovano c/o la Reception, a disposizione per il ritiro dai vari dipartimenti
- Spedizioni tramite Posta Prioritaria o Raccomandata
- Richiesta passaggio MOTOTAXI
- Chiamata taxi per ospiti vari

Premessa:

E' vietato accedere ad aree/locali che non sono interessate dal lavoro oggetto dell'appalto a meno di specifica autorizzazione.

RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI					
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ I materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, dovranno essere depositati nelle aree previste e concordate e non lungo le vie di circolazione.					
⇒ E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo.					
Descrizione rischio					
Scivolamento a causa della presenza di sostanze sdruciolevoli sulla pavimentazione o per precipitazioni atmosferiche					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (P x D)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Si prevede la regolare pulizia della pavimentazione dell'area interessata reparti, al fine di garantire le normali condizioni di igiene, e l'immediata bonifica di eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra.					
Descrizione rischio					
Rischio di accidentali investimenti di persone, strutture, cose o altri mezzi nelle zone di traffico promiscuo.					
Probabilità	1	Danno	4	Rischio (P x D)	1
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ L'operatore dovrà rispettare le aree di movimentazione indicate evitando di frequentare locali o aree non previste dalle lavorazioni;					
⇒ Sarà cura dei singoli operatori alla guida dei mezzi verificare sempre le condizioni di ingombro e movimentazione prima di procedere a spostare i carichi; sarà inoltre necessario segnalare la propria presenza con l'uso dei segnalatori acustici soprattutto nei punti di scarsa visibilità;					
⇒ E' fatto obbligo il rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale presente in azienda;					
Descrizione rischio					
Rischio di accidentali cadute dei materiali trasportati ed investimento di cose e persone nei pressi					
Probabilità	1	Danno	4	Rischio (P x D)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ È VIETATO SOLLEVARE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE CARICHI OLTRE IL LIMITE DI PORTATA					
⇒ Sarà cura dell'operatore alla guida del mezzo verificare sempre la stabilità del carico prima di procedere alla sua movimentazione					

Descrizione rischio					
Rischio di inciampo per la presenza di materiali a terra, disconnessioni o mal posizionamento dei tappeti					
Probabilità	1	Danno	3	Rischio (P x D)	3
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ E' assolutamente vietato depositare materiali lungo le vie di circolazione ⇒ In caso si riscontrino disconnessioni nell'area dove si opera avvisare immediatamente il customer service ⇒ All'ingresso in Orthofix verificare sempre visivamente che il tappeto sia correttamente steso					

RISCHIO ELETTRICO					
Descrizione rischio					
Elettrocuzione indiretta derivante da guasti o malfunzionamenti per contatto con parti metalliche di macchine, attrezzature ed impianti. Contatto con parti normalmente in tensione di nuove parti in via di realizzazione					
Probabilità	1	Danno	4	Rischio (P x D)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ E' assolutamente vietato apportare modifiche all'impianto elettrico ed alle macchine elettriche di Orthofix; ⇒ L'azienda procede alle verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra ed alla manutenzione generale dell'impianto elettrico					

CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO					
Descrizione rischio					
Investimento di persone a terra durante la guida dei veicoli Scontri con altri mezzi in transito Urti con strutture fisse					
Probabilità	1	Danno	3	Rischio (P x D)	3
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ Nei reparti aziendali, compresa l'area esterna, si dovrà procedere A PASSO D'UOMO. ⇒ Porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi, agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché a punti ciechi; in questo caso segnalare la propria presenza con il clacson. ⇒ Qualora siano necessarie particolari manovre del mezzo, richiedere aiuto al personale della committenza, tuttavia le persone a terra devono rimanere a distanza di sicurezza e sempre visibili. ⇒ Rispettare eventuale segnaletica di delimitazione presente.					

RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE					
Descrizione rischio					
In alcune aree sono presenti materiali combustibili e sostanze infiammabili. Si può concretizzare quindi il possibile rischio d'incendio o esplosione, qualora l'operatore (ma anche altre persone eventualmente nei pressi) introducano incautamente od accidentalmente fonti d'ignizione quali fiamme libere, scintille, ecc.					
Probabilità	1	Danno	3	Rischio (P x D)	3
Misure di prevenzione e protezione atte a ridurre/eliminare i rischi dovuti ad interferenze					
⇒ E' assolutamente vietato fumare. ⇒ Nei casi in cui si verifici un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente il customer service. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti. ⇒ A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro, raggiungendo il luogo sicuro. ⇒ Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio d'incendio e/o esplosione venga ridotto al minimo. ⇒ E' assolutamente vietato l'utilizzo di stufette elettriche					